



# COMUNE DI LANUVIO

Medaglia d'argento al Merito Civile  
Città Metropolitana di Roma Capitale



P.I. 01117281004 C.F. 02784710580 Tel 06937891 Fax 0693789229 www.comune.lanuvio.rm.it

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 26

del 30/04/2021

**OGGETTO:** AZIONI CONCRETE DI SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE PER IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO CITTADINO DI LANUVIO. DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI

L'anno **2021** il giorno **30** del mese di **Aprile** alle ore **12.15**.

Alla prima convocazione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti alla votazione di questo punto dell'ordine del giorno:

CONSIGLIERE	P	CONSIGLIERE	P
Dott. Galieti Luigi	SI	Luisa LINARI	SI
Andrea VOLPI	SI	Christian MAIELLI	NO
Valeria VIGLIETTI	SI	Irene QUADRANA	SI
Lucia VARTULI	SI	Gabriella FERRARI	NO
Alessandro De SANTIS	SI	Rodolfo D'ALESSIO	SI
Paolo EVANGELISTA	SI	Giulia MONTERUBBIANESI	SI
Veronica PROSCIO	NO	Edoardo TOMEI	SI
DE CATERINI Antonino	SI	Giovanni EVANGELISTA	SI
Dott. Santoro Maurizio	SI		

Presenti	14	Assenti	3
----------	----	---------	---

Risultato legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Santoro Maurizio** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta. Assiste il Segretario Generale **Dott. Smargiassi Michele**

Si dà atto che la modalità di svolgimento del Consiglio Comunale, in ottemperanza ai Decreti in materia emergenziale COVID 19 e della Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 12/03/2020 ha luogo in audio-videoconferenza utilizzando l'attrezzatura di videoconferenza nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale ed a mezzo di device compatibili in possesso dei componenti del Consiglio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

La seduta è PUBBLICA.

La seduta si apre alle ore 12:15, in videoconferenza, alla presenza del Sindaco e di n. 13 consiglieri assegnati;

Risultano assenti giustificati i consiglieri Proscio, Maielli e Ferrari.

Dopo aver osservato un minuto di silenzio proposto dal Presidente del Consiglio Dott. Santoro Maurizio in onore di Anna Maria Ascolese, vittima di femminicidio, si è passati alla trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno.

Di seguito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che è obiettivo dell'Amministrazione comunale la valorizzazione del centro storico cittadino, favorendone lo sviluppo turistico e commerciale e tutelandone il pregio storico-architettonico;

Considerato

che, per il raggiungimento di tale finalità, si ritiene indispensabile creare condizioni agevolative per le poche attività economiche esistenti nel centro storico, nonché incentivare la creazione di nuove attività;

che la rilevanza storica del centro storico cittadino di Lanuvio, richiede una particolare attenzione per il decoro e l'arredo urbano;

Dato atto delle misure già poste in essere dal Consiglio comunale di Lanuvio, finalizzate alla riqualificazione del centro storico cittadino e alla tutela del pregio storico-architettonico, e nello specifico:

- La deliberazione n. 49 del 07/11/2011 con cui è stato approvato un Piano quadro di recupero e rivitalizzazione del centro storico;
- La deliberazione del consiglio comunale n. 50 del 27/11/2014 con cui si disciplinano le azioni di intervento di demolizione e ricostruzione;

Ritenuto di voler fornire un'ulteriore spinta allo sviluppo del centro storico cittadino, concedendo delle agevolazioni delle entrate locali ai soggetti che intendano realizzare nuove attività imprenditoriali con sede operativa nell'area individuata che possano esaltarne la vocazione turistica e commerciale, nonché fornire sostegno agli esercenti che già svolgono attività di impresa;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.52 concernente la potestà regolamentare generale delle provincie e dei Comuni;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e in particolare

- il comma 754 che, in materia di Imposta municipale propria, recita *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”*;
- il comma 821 che, in materia di Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, stabilisce che il regolamento adottato dal Consiglio comunale possa prevedere ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dalla stessa norma.

Richiamato l'art. 1, commi 756 e 757, della L. n. 160/2019, i quali dispongono che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante.

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 dello scorso 18 febbraio ha chiarito quanto segue: *“(…) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto –*

vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”;

Considerato che ad oggi il suddetto decreto non è stato emesso e si ritiene quindi che la diversificazione delle aliquote dell'Imposta municipale propria per l'anno 2021 possa essere autonomamente determinabile dal Comune;

Vista la L. 27 dicembre 2013, n. 147, che disciplina la Tari, e in particolare l'art. 1, comma 660 che recita “*Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune*”;

Visto il Regolamento dell'Imposta unica municipale (L. 160/2019) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 31/07/2020;

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29/03/2021;

Visto il Regolamento della Tari tributo puntuale (Tarip) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30/10/2018 e s.m.i;

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Considerato che con Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 da parte degli enti locali è stato differito al 30 aprile 2021;

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 29/03/2021;

Vista la deliberazione n. 10 del 10/03/2021 con cui il Consiglio comunale ha approvato le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2021;

Ritenuto di poter procedere, entro il termine fissato dalle norme per l'approvazione del bilancio di previsione, a modificare le aliquote e tariffe approvate, nonché i regolamenti comunali che disciplinano le entrate, procedendo successivamente a regolarizzare le previsioni di bilancio mediante apposito atto di variazione ai sensi dell'art. 175 del Tuel;

Dato atto che, le modifiche apportare, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), produrranno effetti a partire dal 1 gennaio 2021;

Ritenuto, al fine dell'applicazione della disciplina contenuta nel presente atto deliberativo, di voler considerare Centro Storico Cittadino le seguenti strade situate nel Comune di Lanuvio: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della liberta, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba;

Ritenuto, al fine di sostenere le attività imprenditoriali esistenti nell'area individuata, di voler concedere un'agevolazione dell'Imposta municipale propria (ex L. 160/2019) a favore dei possessori di immobili, accatastati in categoria C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri", locati a soggetti che esercitano attività di impresa, a condizione che il possessore riduca il canone di locazione in essere, almeno per la durata di 1 anno, secondo le seguenti modalità:

- a) L'aliquota "agevolata" è modulata come segue:
  - i. Riduzione del canone di locazione del 50% o superiore: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 0,00 ‰
  - ii. Riduzione del canone di locazione del 30%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 2 ‰;
  - iii. Riduzione del canone di locazione del 20%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 4 ‰;
  - iv. Riduzione del canone di locazione del 10%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 6 ‰;
- b) L'aliquota agevolata di cui alla lettera a) è applicata per il tributo dovuto dal 1 gennaio 2021, purchè la modifica contrattuale sia stipulata tra le parti entro il 31/12/2021 e regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge. Qualora il contribuente avesse già provveduto al versamento della prima o della seconda rata del tributo, potrà richiederne il rimborso.
- c) L'agevolazione sarà concessa anche in caso di riduzione temporanea del canone di locazione purchè la durata dell'applicazione del canone ridotto (indicata nella variazione contrattuale registrata) sia di durata non inferiore a 1 anno; in caso di cessazione anticipata del contratto di locazione, il proprietario non perderà il diritto all'agevolazione. In caso di rinnovo del contratto di locazione, la riduzione del canone dovrà comunque essere rispettata fino al conseguimento del periodo minimo di 1 anno, pena la perdita del beneficio dell'aliquota agevolata. La presente agevolazione si applica anche in caso di rinnovo di contratto, purchè sia rispettata la condizione di riduzione del canone rispetto al precedente contratto per la durata di almeno 1 anno (lasciando invariate le altre condizioni contrattuali essenziali).
- d) Sono escluse dalla presente agevolazione le locazioni finalizzate all'esercizio di attività di "Compro Oro", sale scommesse o, comunque, locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc.
- e) Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il contribuente dovrà presentare al Comune la variazione del contratto in essere (o il rinnovo contrattuale) e la prova dell'avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Il contribuente sarà altresì tenuto a dichiarare che l'immobile per cui richiede l'agevolazione non possieda nessuna delle cause di esclusione di cui alla precedente lettera d); Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune entro i termini di presentazione della dichiarazione Imu per l'anno 2021, ossia entro il 30 giugno 2022.

Ritenuto, al fine di riqualificare il centro storico cittadino, di voler promuovere l'iniziativa imprenditoriale, concedendo l'applicazione di un'aliquota agevolata dell'Imposta municipale propria pari allo 0,00 ‰ per l'anno 2021 al possessore di immobili che stipulerà o avrà stipulato nel corso dell'anno 2021 un contratto di locazione finalizzato all'apertura di un'attività, all'interno del Centro Storico come sopra individuato, alle seguenti condizioni:

- a) La locazione dovrà essere finalizzata all'apertura di una sede operativa di un'attività imprenditoriale nei settori dell'artigianato, del turismo, dei servizi alla persona o al cittadino, dei servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, nonché il commercio al dettaglio (limitatamente ai soli "esercizi di vicinato") e i servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
- b) L'immobile dovrà possedere categoria catastale C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri" o A10 "uffici e studi privati";

- c) Il contratto di locazione, che dovrà avere almeno la durata minima stabilita dalla legge, dovrà essere sottoscritto tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 e regolarmente registrato presso l’Agenzia delle Entrate nei termini di legge;
- d) Sono esclusi dall’applicazione della presente disciplina i contratti che costituiscono mero rinnovo di contratti giunti a naturale scadenza.
- e) Sono inclusi nella presente disciplina i contratti di locazione stipulati per apertura di nuove sedi di attività già avviate, purchè la nuova sede soddisfi le condizioni richieste.
- f) Sono escluse dalla presente agevolazione le locazioni finalizzate all’apertura di attività di “Compro Oro”, sale scommesse o, comunque, locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all’art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulpis (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc.
- g) Qualora il contribuente avesse già provveduto al versamento della prima o della seconda rata del tributo, potrà richiederne il rimborso.
- h) Per poter beneficiare dell’aliquota agevolata il contribuente dovrà presentare al Comune il contratto di locazione sottoscritto e la prova dell’avvenuta registrazione presso l’Agenzia delle Entrate. Il contribuente sarà altresì tenuto a dichiarare che l’immobile per cui richiede l’agevolazione non possieda nessuna delle cause di esclusione di cui alla precedente lettera f); Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune entro i termini di presentazione della dichiarazione Imu per l’anno 2021, ossia entro il 30 giugno 2022.

Ritenuto, al fine di sostenere le attività imprenditoriali che operano nel centro storico cittadino, di voler approvare un’aliquota agevolata dell’Imposta municipale propria, pari a 8%, per gli immobili di categoria C1 “locali commerciali” o C3 “laboratori per arti e mestieri che costituiscono sede operativa di attività economiche per cui il soggetto giuridico che svolge l’attività corrisponde con il possessore dell’immobile. Per applicare l’aliquota agevolata è necessario che l’attività rientri nelle categorie di seguito individuate: artigianato, turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli “esercizi” di vicinato”) e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;

Ritenuto di voler incentivare la riqualificazione dell’arredo urbano e l’iniziativa imprenditoriale all’interno del Centro Storico, come sopra individuato, concedendo delle agevolazioni della Tassa sui Rifiuti, integrando il comma 7 dell’art. 13 “riduzioni e agevolazioni” del Regolamento per l’applicazione della Tari tributo puntuale approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 30/10/2018, modificato con deliberazione C.C. n. 36 del 25/09/2020, delle seguenti lettere:

- c) riduzione del 50% per la durata di n. 1 anno solare per l’utenza non domestica ubicata nel Centro Storico Cittadino per cui il titolare provvederà, a partire dal 1 gennaio 2021, all’adeguamento dell’insegna di esercizio ai criteri di decoro urbano contenuti nel Regolamento per l’apposizione di mezzi pubblicitari sul territorio comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 5/04/2001 e s.m.i. In deroga al successivo comma 9, il contribuente avrà diritto alla riduzione per l’intero anno solare in cui ha provveduto all’adeguamento dell’insegna anche mediante conguaglio o rimborso delle somme già corrisposte, documentandone l’esecuzione mediante autorizzazione, fattura, regolare pagamento e fotografie.
- d) riduzione del 50%. per la durata di n. 3 anni dalla data di apertura dichiarata (comunque non precedente a quella risultante nei pubblici registri), per tutte le nuove attività imprenditoriali che apriranno nel Centro Storico cittadino, qualora rientranti nelle categorie di seguito individuate: artigianato, turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli “esercizi” di vicinato”) e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
- e) riduzione del 70% per la durata di n. 3 anni dalla data di apertura dichiarata (comunque non precedente a quella risultante nei pubblici registri), per tutte le nuove attività imprenditoriali all’interno del Centro Storico, qualora rientranti nelle categorie di seguito individuate: artigianato,

turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli “ esercizi di vicinato”) e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico. Per usufruire della presente agevolazione le attività dovranno avere almeno uno dei seguenti requisiti aggiuntivi:

- i. Soggetti che promuovono iniziative che animano e rivitalizzano il centro: a tal fine, il soggetto dovrà presentare annualmente, entro il 31 marzo, un progetto per l'organizzazione di eventi a proprie cure e spese (es. degustazioni, mostre, cinema all'aperto, illuminazione artistica, mercati artigianali e di prodotti specifici di eccellenza ecc) che dovrà essere ritenuto idoneo dal Comune al raggiungimento delle finalità perseguite.
- ii. Start up innovative, Co – Working: a tal fine, la caratterizzazione di start-up innovativa dovrà essere regolarmente registrata e documentata. Per l'attività di co-working è richiesto il coinvolgimento di almeno tre soggetti. I requisiti dovranno essere dichiarati annualmente e opportunamente documentati entro il termine di cui all'art. 10.
- iii. Interventi che creano nuova occupazione: al tal fine, il soggetto dovrà documentare l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di almeno due dipendenti. Annualmente, entro i termini di cui all'art. 10, il contribuente dovrà dichiarare e documentare il possesso del requisito.
- iv. Promozione della filiera agroalimentare locale: il soggetto dovrà a tal fine dimostrare l'acquisto, finalizzato alla commercializzazione, di prodotti di produzione locale per un importo di almeno € 6.000,00 annue. Il soggetto dovrà dichiarare e documentare annualmente il possesso del requisito entro il termine di cui all'art. 10.

Le agevolazioni di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) possono essere applicate soltanto agli immobili, regolarmente dichiarati, rientranti nelle categorie catastali C1 “locali commerciali” o C3 “laboratori per arti e mestieri” o A10 “uffici e studi privati” e non sono cumulabili;

Per il riconoscimento delle agevolazioni di cui alle lettere d) ed e) l'apertura dell'attività dovrà essere successiva al 1 gennaio 2021. Non sarà riconosciuta l'agevolazione in caso di mero spostamento di sede operativa, già sita in centro storico, in un diverso locale. Sono incluse nella presente disciplina l'apertura di sedi operative aggiuntive di attività già avviate e l'agevolazione sarà concessa solo per la nuova sede. L'agevolazione è concessa anche in caso di ampliamento di attività esistente ma opera soltanto sul locale aggiuntivo.

Le agevolazioni di cui alle lettere e) ed f) non vengono meno qualora, nel corso del triennio, l'attività venga trasferita in altri locali comunque ubicati all'interno del Centro storico.

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui alle lettere c), d) ed e), si definisce “Centro Storico Cittadino” quello di seguito individuato: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della libertà, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba;

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui alle lettere d) ed e), si ritengono escluse le attività di “*Compro Oro*”, le sale scommesse o, comunque, i locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. Qualora venisse riscontrata l'esistenza di questa causa ostativa, in qualunque momento, il contribuente perderà integralmente il diritto all'agevolazione e l'ente potrà procedere al recupero del tributo anche per gli anni di imposta precedenti.

Ritenuto di voler altresì sostenere le attività imprenditoriali esistenti nel Centro Storico Cittadino, prevedendo, per l'anno 2021, una riduzione del 30% per tutte le utenze non domestiche rientranti nel Centro

Storico cittadino, come sopra individuato, ad esclusione degli immobili ricadenti in cat. 3 “Autorimesse e magazzini senza vendita diretta”. Per usufruire dell’agevolazione gli immobili dovranno essere regolarmente dichiarati e rientranti nelle categorie catastali C1 “locali commerciali” o C3 “laboratori per arti e mestieri” o A10 “uffici e studi privati”. La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni di cui all’art. 13 del Regolamento comunale per l’applicazione della Tari tributo puntuale vigente e si applicherà quella più favorevole all’utenza. Sono esclusi dalla presente agevolazione le attività di “Compro Oro”, le sale scommesse o, comunque, i locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all’art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulpis (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. Qualora venisse riscontrata l’esistenza di questa causa ostativa, in qualunque momento, il contribuente perderà integralmente il diritto all’agevolazione e l’ente potrà procedere al recupero del tributo.

Ritenuto di voler sostenere le attività economiche esistenti nel Centro Storico cittadino, concedendo un’agevolazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, inserendo all’art. 52 “riduzioni” del Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847) approvato con deliberazione n. 17 del 29/03/2021, il comma 13 bis che recita: “Riduzione del 50% per le occupazioni di suolo pubblico realizzate nel Centro storico cittadino da imprese di pubblico esercizio di cui all’articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287. Si ritengono esclusi i titolari di locali pubblici (inerenti la predetta concessione di suolo pubblico) nei quali siano installati apparecchi da intrattenimento di cui all’art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulpis (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. La presente agevolazione cessa di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione. A tal fine, il “Centro storico cittadino” è individuato come segue: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della libertà, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba.

Ritenuto che le agevolazioni contenute nel presente atto rispondano a principi generali di ragionevolezza e non discriminazione tra contribuenti, in quanto rientranti in un più ampio programma di sviluppo urbano nell’interesse della comunità;

Visto l’art. 15-ter dell’art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, come modificato dall’art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

Preso atto che, specificamente per l’IMU, l’art. 1, c. 767, L. n. 160/2019 dispone “*Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l’anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell’anno precedente.*”

Considerata la circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 con cui il Ministero dell’economia e delle finanze fornisce opportuni chiarimenti in merito all’efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del VI Settore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del III Settore, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge

DATO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti, ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal Dl 174/2012;

Udito l'intervento a ministero del Vice Sindaco Volpi per l'esposizione del presente punto all'ordine del giorno;

Successivamente uditi gli interventi dei Consiglieri D'Alessio, Monterubbianesi e Tomei;

Udito l'intervento del consigliere De Caterini;

Successivamente udito l'intervento del Vice Sindaco Volpi il quale ha richiesto una rettifica all'intervento del consigliere Tomei;

Udito l'intervento di Tomei;

Uditi gli interventi del Vice Sindaco Volpi, del consigliere D'Alessio e del consigliere Evangelista Paolo per dichiarazione di voto;

Il tutto come da verbale allegato alla presente ed ai cui contenuti integralmente si rinvia;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi espressi a norma di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni esplicitate in premessa, di assumere le seguenti determinazioni per sostenere e rilanciare il Centro Storico Cittadino e tutelarne il pregio storico-architettonico:

1. di approvare un'aliquota agevolata dell'Imposta municipale propria (ex L. 160/2019) a favore dei possessori di immobili accatastati in categoria C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri", locati a soggetti che esercitano attività di impresa, a condizione che il possessore riduca il canone di locazione in essere.
  - a. Modulazione dell'aliquota agevolata:
    - i. Riduzione del canone di locazione del 50% o superiore: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 0,00 ‰
    - ii. Riduzione del canone di locazione del 30%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 2 ‰;
    - iii. Riduzione del canone di locazione del 20%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 4 ‰;
    - iv. Riduzione del canone di locazione del 10%: aliquota Imu da applicare per l'anno 2021 pari a 6 ‰;

Ulteriori condizioni di applicazione dell'aliquota agevolata:

- b. L'aliquota agevolata è applicata per il tributo dovuto dal 1 gennaio 2021, purchè la modifica contrattuale sia stipulata tra le parti entro il 31/12/2021 e regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge. Qualora il contribuente avesse già provveduto al versamento della prima o della seconda rata del tributo, potrà richiederne il rimborso.
- c. L'agevolazione sarà concessa anche in caso di riduzione temporanea del canone di locazione purchè la durata dell'applicazione del canone ridotto (indicata nella variazione contrattuale registrata) sia di durata non inferiore a 1 anno; in caso di cessazione anticipata del contratto di locazione, il proprietario non perderà il diritto all'agevolazione. In caso di rinnovo del contratto di locazione, la riduzione del canone dovrà comunque essere rispettata fino al conseguimento del periodo minimo di 1 anno, pena la perdita del beneficio dell'aliquota agevolata. La presente agevolazione si applica anche in caso di rinnovo di contratto, purchè sia rispettata la condizione di riduzione del canone rispetto al precedente contratto per la durata di almeno 1 anno (lasciando invariate le altre condizioni contrattuali essenziali).
- d. Sono escluse dalla presente agevolazione le locazioni finalizzate all'esercizio di attività di "Compro Oro", sale scommesse o, comunque, locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc.
- e. Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il contribuente dovrà presentare al Comune la variazione del contratto in essere (o il rinnovo contrattuale) e la prova dell'avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Il contribuente sarà altresì tenuto a dichiarare che l'immobile per cui richiede l'agevolazione non possiede nessuna delle cause di esclusione di cui alla precedente lettera

- d); Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune entro i termini di presentazione della dichiarazione Imu per l'anno 2021, ossia entro il 30 giugno 2022.
2. di approvare un'aliquota agevolata dell'Imposta municipale propria pari allo 0,00 ‰ per l'anno 2021 al possessore di immobili che stipulerà o avrà stipulato nel corso dell'anno 2021 un contratto di locazione finalizzato all'apertura di un'attività, all'interno del Centro Storico come sopra individuato, alle seguenti condizioni:
- a) La locazione dovrà essere finalizzata all'apertura di una sede operativa di un'attività imprenditoriale nei settori dell'artigianato, del turismo, dei servizi alla persona o al cittadino, dei servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, nonché il commercio al dettaglio (limitatamente ai soli "esercizi di vicinato") e i servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
  - b) L'immobile dovrà possedere categoria catastale C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri" o A10 "uffici e studi privati";
  - c) Il contratto di locazione, che dovrà avere almeno la durata minima stabilita dalla legge, dovrà essere sottoscritto tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge;
  - d) Sono esclusi dall'applicazione della presente disciplina i contratti che costituiscono mero rinnovo di contratti giunti a naturale scadenza.
  - e) Sono inclusi nella presente disciplina i contratti di locazione stipulati per apertura di nuove sedi di attività già avviate, purchè la nuova sede soddisfi le condizioni richieste.
  - f) Sono escluse dalla presente agevolazione le locazioni finalizzate all'apertura di attività di "Compro Oro", sale scommesse o, comunque, locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc.
  - g) Qualora il contribuente avesse già provveduto al versamento della prima o della seconda rata del tributo, potrà richiederne il rimborso.
  - h) Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il contribuente dovrà presentare al Comune il contratto di locazione sottoscritto e la prova dell'avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Il contribuente sarà altresì tenuto a dichiarare che l'immobile per cui richiede l'agevolazione non possiede nessuna delle cause di esclusione di cui alla precedente lettera f); Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune entro i termini di presentazione della dichiarazione Imu per l'anno 2021, ossia entro il 30 giugno 2022.
3. di approvare un'aliquota agevolata dell'Imposta municipale propria, pari a 8‰, per gli immobili di categoria C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri" che costituiscono sede operativa di attività economiche per cui il soggetto giuridico che svolge l'attività corrisponde con il possessore dell'immobile. Per applicare l'aliquota agevolata è necessario che l'attività rientri nelle categorie di seguito individuate: artigianato, turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli "esercizi" di vicinato") e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
4. Di dare atto, per l'applicazione della disciplina contenuta nel presente atto, di voler considerare Centro Storico Cittadino le seguenti strade situate nel Comune di Lanuvio: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della libertà, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo

Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba;

5. Di approvare delle agevolazioni della Tassa sui Rifiuti, integrando il comma 7 dell'art. 13 "riduzioni e agevolazioni" del Regolamento per l'applicazione della Tari tributo puntuale approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 30/10/2018, modificato con deliberazione C.C n. 36 del 25/09/2020, delle seguenti lettere:

c) riduzione del 50% per la durata di n. 1 anno solare per l'utenza non domestica ubicata nel Centro Storico Cittadino per cui il titolare provvederà, a partire dal 1 gennaio 2021, all'adeguamento dell'insegna di esercizio ai criteri di decoro urbano contenuti nel Regolamento per l'apposizione di mezzi pubblicitari sul territorio comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 5/04/2001 e s.m.i. In deroga al successivo comma 9, il contribuente avrà diritto alla riduzione per l'intero anno solare in cui ha provveduto all'adeguamento dell'insegna anche mediante conguaglio o rimborso delle somme già corrisposte, documentandone l'esecuzione mediante autorizzazione, fattura, regolare pagamento e fotografie.

d) riduzione del 50%. per la durata di n. 3 anni dalla data di apertura dichiarata (comunque non precedente a quella risultante nei pubblici registri), per tutte le nuove attività imprenditoriali che apriranno nel Centro Storico cittadino, qualora rientranti nelle categorie di seguito individuate: artigianato, turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli "esercizi" di vicinato") e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;

e) riduzione del 70% per la durata di n. 3 anni dalla data di apertura dichiarata (comunque non precedente a quella risultante nei pubblici registri), per tutte le nuove attività imprenditoriali all'interno del Centro Storico, qualora rientranti nelle categorie di seguito individuate: artigianato, turismo, servizi alla persona o al cittadino, servizi mirati alla fruizione dei beni culturali e dei servizi ricreativi, commercio al dettaglio (limitatamente ai soli " esercizi di vicinato") e servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande al pubblico. Per usufruire della presente agevolazione le attività dovranno avere almeno uno dei seguenti requisiti aggiuntivi:

- i. Soggetti che promuovono iniziative che animano e rivitalizzano il centro: a tal fine, il soggetto dovrà presentare annualmente, entro il 31 marzo, un progetto per l'organizzazione di eventi a proprie cure e spese (es. degustazioni, mostre, cinema all'aperto, illuminazione artistica, mercati artigianali e di prodotti specifici di eccellenza ecc) che dovrà essere ritenuto idoneo dal Comune al raggiungimento delle finalità perseguite.
- ii. Start up innovative, Co – Working: a tal fine, la caratterizzazione di start-up innovativa dovrà essere regolarmente registrata e documentata. Per l'attività di co-working è richiesto il coinvolgimento di almeno tre soggetti. I requisiti dovranno essere dichiarati annualmente e opportunamente documentati entro il termine di cui all'art. 10.
- iii. Interventi che creano nuova occupazione: al tal fine, il soggetto dovrà documentare l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di almeno due dipendenti. Annualmente, entro i termini di cui all'art. 10, il contribuente dovrà dichiarare e documentare il possesso del requisito.
- iv. Promozione della filiera agroalimentare locale: il soggetto dovrà a tal fine dimostrare l'acquisto, finalizzato alla commercializzazione, di prodotti di produzione locale per un importo di almeno € 6.000,00 annue. Il soggetto dovrà dichiarare e documentare annualmente il possesso del requisito entro il termine di cui all'art. 10.

Le agevolazioni di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) possono essere applicate soltanto agli immobili, regolarmente dichiarati, rientranti nelle categorie catastali C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri" o A10 "uffici e studi privati" e non sono cumulabili;

Per il riconoscimento delle agevolazioni di cui alle lettere d) ed e) l'apertura dell'attività dovrà essere successiva al 1 gennaio 2021. Non sarà riconosciuta l'agevolazione in caso di mero

spostamento di sede operativa, già sita in centro storico, in un diverso locale. Sono incluse nella presente disciplina l'apertura di sedi operative aggiuntive di attività già avviate e l'agevolazione sarà concessa solo per la nuova sede. L'agevolazione è concessa anche in caso di ampliamento di attività esistente ma opera soltanto sul locale aggiuntivo.

Le agevolazioni di cui alle lettere d) ed e) non vengono meno qualora, nel corso del triennio, l'attività venga trasferita in altri locali comunque ubicati all'interno del Centro storico.

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui alle lettere c), d) ed e), si definisce "Centro Storico Cittadino" quello di seguito individuato: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della libertà, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba;

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui alle lettere d) ed e), si ritengono escluse le attività di "Compro Oro", le sale scommesse o, comunque, i locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. Qualora venisse riscontrata l'esistenza di questa causa ostativa, in qualunque momento, il contribuente perderà integralmente il diritto all'agevolazione e l'ente potrà procedere al recupero del tributo anche per gli anni di imposta precedenti.

6. Di approvare, per l'anno 2021, una riduzione del 30% per tutte le utenze non domestiche ubicate nel Centro Storico cittadino, come sopra individuato, ad esclusione degli immobili ricadenti in cat. 3 "Autorimesse e magazzini senza vendita diretta". Per usufruire dell'agevolazione gli immobili dovranno essere regolarmente dichiarati e rientranti nelle categorie catastali C1 "locali commerciali" o C3 "laboratori per arti e mestieri" o A10 "uffici e studi privati". La presente riduzione non è cumulabile con altre riduzioni o agevolazioni di cui all'art. 13 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tari tributo puntuale vigente e si applicherà quella più favorevole all'utenza. Sono esclusi dalla presente agevolazione le attività di "Compro Oro", le sale scommesse o, comunque, i locali pubblici nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. Qualora venisse riscontrata l'esistenza di questa causa ostativa, in qualunque momento, il contribuente perderà integralmente il diritto all'agevolazione e l'ente potrà procedere al recupero del tributo.
  
7. Di approvare un'agevolazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, inserendo all'art. 52 "riduzioni" del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847) approvato con deliberazione n. 17 del 29/03/2021, il comma 13 bis che recita: "Riduzione del 50% per le occupazioni di suolo pubblico realizzate nel Centro storico cittadino da imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287. Si ritengono esclusi i titolari di locali pubblici (inerenti la predetta concessione di suolo pubblico) nei quali sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 11° c.6, lett.a) e b) del Tulp (R.D. n. 773/1931) es. Slot machine, video lottery ecc. La presente agevolazione cessa di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione. A tal fine, il "Centro storico cittadino" è individuato come segue: Via Alcide De Gasperi, Via Antonino Pio, Piazza Arch. Mattei, Via Capocroce, Via Centuripe, Piazza Centuripe, Vicolo Colonna, Piazza del Commercio, Via del torrione, Via della libertà, Via Elio Stillone, Via Giuseppe Garibaldi, Piazza Giuseppe Mazzini, Via Licinio Murena, Via Marcantonio Colonna, Via Marco Aurelio Commodo, Piazza Nicola Valentino, Vicolo P. Latini, Via Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Santissimi Filippo e Giacomo, Via Stampiglia, Via Sulpicio Quirino, Largo Tempio di Ercole, Piazza Carlo Fontana, Piazza della Maddalena, Largo Vittime di Brescia, Via Cardinal Luigi Trombetta, Via Giuseppe Carrubba.

8. Di dare atto che si provvederà successivamente a regolarizzare le previsioni di bilancio mediante apposito atto di variazione ai sensi dell'art. 175 del Tuel;
9. Di dare mandato al Responsabile del VI Settore di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale e sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di legge.

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134 comma 4° del D.Lgs.vo 267/2000;  
Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito;

Con votazione unanime palese e favorevole

### **D E L I B E R A**

L'immediata eseguibilità del presente atto.

Di seguito si è passati alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno.

Presiede Maurizio Santoro assistito dal Segretario Generale dott. Michele Smargiassi

Presidente Santoro M.: - Possiamo iniziare la seduta, invito il Segretario a procedere con l'appello...ora una comunicazione. *“I Comuni del Lazio si stringono intorno alle famiglia dell'insegnante Annamaria Ascolese, insegnante del plesso elementare A. Frank di Frattocchie che si è spenta il 21 aprile 2021 presso l'ospedale S. Camillo di Roma, barbaramente uccisa dal marito Antonio Boccia alle città di Marino e Sarno. Mai più femminicidi.”* Chiedo un minuto di silenzio. Continuiamo con i lavori.

**Punto n. 1 all'O.d.g. : “Azioni concrete di sostegno e incentivazione per il rilancio del centro storico cittadino di Lanuvio. Determinazioni consequenziali.”**

Presidente Santoro M.: - La parola al vice Sindaco Andreotti, prego.-

Ass. Volpi A.: - Buongiorno a tutti, spero che l'intervento possa essere chiaro ed ascoltato tutti i consiglieri e da chi ci segue in streaming. Oggi andiamo ad approvare un punto molto importante per quanto riguarda il bilancio del centro storico di Lanuvio. È un punto che attiene esclusivamente a questa area specifica del territorio ed è un punto propedeutico e di sostegno al rilancio di alcune misure, quindi questa è solamente inerente ai tributi, che metteremo in piedi da qui ai prossimi giorni per innescare, lo speriamo vivamente, una serie di cambiamenti positivi per quanto riguarda la rivitalizzazione del centro stesso. Così come abbiamo riflettuto spesso in Consiglio comunale e molte volte abbiamo trattato il tema del centro storico proponendo tutti quanti la necessità di riavviare una serie di riflessioni legate non solo alle misure economiche ma anche ad un piano esecutivo di recupero che mettesse in evidenza anche la questione edilizia e il recupero dell'arredo urbano piuttosto che delle pavimentazioni, piuttosto che negli edifici. Ora la nostra valutazione, quella che condivideremo in seguito ma è necessaria anche per mettere in questa occasione, è quella di partire dal piano esecutivo, del piano quadro di recupero e di realizzazione del centro storico che fu approvato nel 2011, quel piano che ci sentiamo di recepire e abbiamo recepito anche in alcuni procedimenti amministrativi condotti a provvedimento negli ultimi mesi, partiamo da questa base che è completo dal punto di vista delle strade da percorrere per restituire dignità nell'assetto dei lavori pubblici e dell'urbanistica ed edilizia privata, aggiungendo quattro leve economiche e quattro a sei concrete per quanto riguarda proprio il centro storico, una di queste è quella che trattiamo oggi e che prevede degli sgravi fiscali, delle agevolazioni fiscali sull'Imu, sulla Tarip e sul suolo pubblico. Saranno delle misure importanti perché al di là delle richieste che possono essere fatte anche in termini semplicistici sulla concessione del suolo pubblico gratuito perché questa ovviamente per chi è all'interno del centro storico e svolge delle attività di ristorazione a simili, è una proposta già in vigore a livello nazionale che noi intendiamo prorogare per tutto il 2021, ma interveniamo anche sull'Imu e sulla Tari proprio per cercare di incentivare il più possibile nuovi operatori commerciali, artigianali ma anche per alcuni servizi, e di avviare le attività all'interno del centro storico. Vado brevemente ad illustrare la proposta. Per quanto riguarda l'Imu si interviene si è in favore dei proprietari, sia in favore dei conduttori cioè degli affittuari perché nelle misure proposte ci sono delle

opportunità di riduzione, anche di annullamento totale dell'Imu qualora il proprietario volesse in essere delle riduzioni sostanziali dal 10 al 50% sul costo dell'affitto. In questo modo il proprietario si troverà a pagare un Imu zero o diminuita e il conduttore, quindi colui che ha preso il risultato in affitto potrà beneficiare di una riduzione del canone di locazione. Pensiamo che questa misura possa essere di incentivo per rimuovere un mercato che è fermo e per stimolare anche chi già ha delle attività e ha resistito sia alla crisi del 2009 che all'attuale crisi da coronavirus, per avere un sostegno in più. Altra misura importante saranno le agevolazioni per la Tari, che possono andare dal 30% per tutti coloro che già all'interno del centro storico quindi dell'area delimitata svolgono delle attività ma questo 30% può aumentare al 50% o addirittura 70% compatibilmente con quelli che sono gli obiettivi per migliorare il centro storico in termini edilizi e urbanistici ma anche di proposte e di maggiorazione dell'indotto per la città di Lanuvio, puoi vale anche al 70%. Faccio alcuni esempi: dicevo che il 30% sarà una misura che verrà applicata a tutti quanti, quindi già è una risposta a chi ha dovuto patire in questi mesi l'aver nell'utenza ma per esempio potremmo arrivare ad una riduzione del 50% per chi apre una nuova attività e questa è una cosa che ci sentiamo di sottolineare in quanto oggi avete una attività ci metterà mantenuto ai costi dell'affitto o dell'acquisto del locale ma anche di fronte ad una serie di spese fisse che spesso volentieri sono impegni da onorare molto alti. Addirittura si può arrivare al 70% se si portano delle innovazioni ho dei valori aggiunti all'interno centro storico, per esempio se ci sono delle attività che creano posti di lavoro siamo ben felici di far scendere questa riduzione al 70%. Se ci sono start up innovative o se ci si impegna nell'ambito dell'anno ad organizzare dei progetti di eventi, delle degustazioni piuttosto che iniziative di illuminazione artistica o miglioramento dei luoghi che caratterizzano e ampliano ancora di più la portata e la pubblicità del centro storico o addirittura, e questa è una misura che al pari grado della misura dell'Imu che interviene sia sui proprietari che su i conduttori, c'è la possibilità per quelle attività e ovviamente queste è più coerente con le attività di ristorazione, per quelle attività di distrazione che durante l'anno fatturano almeno una cifra di 6000 euro di prodotti di origine locale di Lanuvio, per cui se un ristorante non hanno fatturato 6000 euro di prodotti come quelli derivanti dall'attività vitivinicola, piuttosto che quello degli ortaggi o altre attività che comunque hanno sede a Lanuvio, possono beneficiare questa riduzione importante. Passo ma l'ho anticipato anche prima, a segnalare anche l'ultima misura che è quella della agevolazione della concessione del suolo pubblico, che appunto viene estesa fino a 31 dicembre e anche questo in funzione della riapertura e delle misure di contenimento del coronavirus insieme alle altre può rappresentare in maniera completa la definizione concreta per avviare un percorso virtuoso. Ovviamente non è solo questo, questo non basta, il breve confronto che c'è stato in commissione, ma su questo tema penso che potremmo ragionare serenamente e chi potrà portare a fare altre mille valutazioni. Come dicevo all'inizio ma non essendo un argomento all'O.d.g. non vorrei divulgarmi su altre vicende però posso già annunciare che è pronta l'ordinanza redatta dal comandante di Polizia locale per riorganizzare la viabilità all'esterno delle mura del castello, cioè di proporre la stessa viabilità, lo stesso senso unico che viene fatto il sabato con il mercato. Anche questo ci dà la possibilità di iniziare a riorganizzare anche il sistema dei parcheggi, come sapete nell'ultimo bilancio di previsione abbiamo approvato le risorse per incaricare un professionista di redigere un piano del traffico e

un piano di mobilità sostenibile per rendere coerente e compatibili con i luoghi anche la nostra viabilità. La responsabile dell'ufficio tecnico Marlen Frezza proprio ieri ha firmato il progetto esecutivo del collegamento verticale del progetto per la restaurazione delle mura che collegherà parte del parcheggio con piazza Santa Maria maggiore, quindi ci sono tutta una serie di elementi che stanno prendendo corpo per far sì che l'idea più grande, quella di sostenere il progetto di recupero del centro che passa anche da una serie di essere qualificanti possano essere al più presto delle realtà. Mi rendo conto di aver abusato del vostro tempo quindi concludo il mio intervento e il resto a disposizione per i vostri interventi.-

Presidente Santoro M.: - La discussione è aperta. La parola al consigliere D'Alessio, prego.-

D'Alessio R.: - Noi crediamo che questo procedimento vada nella giusta direzione, una diversione che anche noi già a suo tempo, circa un anno fa avevamo immaginato e sollecitato, ma crediamo anche che, come ha detto peraltro anche lo stesso assessore, non sia sufficiente che sia soltanto un piccolo tassello di un quadro molto più ampio di dover riempire di molti altri importanti interventi, insomma si deve fare e si può fare molto di più. Il nostro contributo in commissione, seppure con la difficoltà di leggere e studiare l'atto in pochissimo tempo, anzi a questo proposito mi auguro che questo progetto organico le idee che avete per lo sviluppo del centro storico possa essere discusso in tempi adeguati, in maniera complessiva e non a piccoli tasselli o in maniera estemporanea senza avere il quadro generale quello che si può fare e si deve fare per il rilancio del centro storico, quindi già ho sentito che è pronta una ordinanza per il traffico, e questo significa continuare ad adottare questo metodo, cioè metterci di fronte ai fatti compiuti senza avere la possibilità di dire la nostra, di dare il nostro contributo. Al di là degli schieramenti e della appartenenza politica abbiamo dimostrato che sotto questo aspetto possiamo anche noi dare tanti contributi, quindi nel merito del provvedimento io distinguerei i due aspetti, perché il titolo della delibera parla di azioni concrete di sostegno di incentivazione per il rilancio del centro storico. Distinguerei i due aspetti, il primo appunto quello di sostegno, le azioni di sostegno e quelle che andiamo a prendere oggi secondo me per la maggior parte sono azioni di sostegno per quelle categorie che hanno subito maggiori danni da questa pandemia ma per quanto riguarda le azioni di rilancio secondo me c'è soltanto una pallida idea di quello che può essere il rilancio, cioè non possiamo pensare che questi provvedimenti siano sufficienti per rilanciare il centro storico, non possiamo pensare di lasciare solo a queste categorie il peso di una azione di rilancio, perché come diceva il vice Sindaco questi prevede che possono aiutare ad impegnare nell'organizzatore degli eventi e secondo me ha sbagliato l'approccio, cioè noi come Amministrazione dobbiamo guidare e supportare queste azioni, è importante che ci siano questi provvedimenti, importante anche che noi facciamo sentire soli gli attori coinvolti in questo rilancio, è importante che non debbano caricarsi loro perché gli abbiamo dato delle azioni di sostegno, ad immaginare come debba essere rilanciato il centro storico, le idee ci sono, dobbiamo metterci a tavolino e io mi auguro che questo accada, insieme a tanti cioè non soltanto l'Amministrazione devono essere coinvolti commercianti, gli artigiani, i professionisti, i cittadini tutti, devono essere coinvolte le associazioni perché se pensiamo di dover organizzare degli eventi politici o culturali che possano aiutare a rivitalizzare, ad attrarre turisti quindi far rinascere l'economia e l'indotto del centro storico, non possiamo non pensare di non coinvolgere le associazioni che sono un aspetto vitale. Dobbiamo anche allargare la

visione non soltanto al centro storico, cioè dobbiamo iniziare a porci il problema di come rilanciare l'intero paese, iniziamo dal centro storico d'accordo ma è importante che iniziamo ad immaginare come attorno al centro storico possa rinascere l'intera economia e l'intera vita turistica ed associativa, l'intero tessuto sociale. Io per il momento ho terminato.-

Presidente Santoro M.: - La parola alla consigliera Monterubbianesi, prego.-

Monterubbianesi G.: - Sì, ribadendo un po' quello che ha già detto il consigliere D'Alessio, l'obiettivo di tutti, non solo vostro, nostro e di chi ha attività nel centro storico, è quello di fare in modo che il centro storico venga rivalutato e si cerchi di dare una valorizzazione favorendo lo sviluppo turistico e commerciale. Queste misure sono importanti, quelle di agevolazioni e riduzioni fiscali però forse è anche un atto dovuto, quello che serve magari è di creare un qualcosa già nell'immediato per questa primavera-estate che verrà, sempre rispettando ovviamente le normative, però le misure immediate per far rivivere centro storico già da oggi è ciò che serve prima di ambiziosi progetti che sicuramente saranno utili in futuro. Come diceva anche il consigliere D'Alessio, creare un tavolo, un dialogo tra l'Amministrazione, i ristoratori con i commercianti anche le associazioni servirà sicuramente per creare anche degli eventi, la famosa estate lanuvina magari questa volta fatta in maniera più attrattiva e convincente. Tutto qui.-

Presidente Santoro M.: - La parola al consigliere Tomei, prego.-

Tomei E.: - Buongiorno a tutti. Ho sentito gli interventi che mi hanno preceduto. In commissione abbiamo modificato la delibera per alcune categorie catastali, soprattutto per le A/10 abbiamo fatto degli aggiustamenti tecnici per far sì che la valorizzazione di nuova imprenditoria vada per chi inizia, per i giovani da adesso in poi quindi ci sono delle agevolazioni che possono arrivare fino a tre anni per quanto riguarda gli sgravi sui servizi. Ma quello che volevo dare io come contributo, è che questa delibera, come diceva l'assessore Volpi riguarda il settore dei tributi per cui va ad analizzare tutto ciò che è il mondo dei tributi rispetto a quello che è il centro storico. Innanzitutto è bene capire alcune cose nell'ambito di un progetto più organico che l'Amministrazione vuole fare e che io non conosco e nemmeno ne abbiamo mai parlato, ma quello che si cerca di fare per rivitalizzare il centro storico attraverso quali strumenti? Questa è la domanda, quali sono gli strumenti che noi apporteremo? E' sufficiente solo l'abbattimento dei tributi? È sufficiente solo una variazione di viabilità? E' sufficiente solo oppure e vi dico oppure dovremo affrontare delle sedute strutturali per il centro storico? Vedete, anche oggi le connessioni non vanno bene, noi non abbiamo una rete di supporto che possa far sì che quando si parla di coworking o smart working ma cosa offriamo noi se non riusciamo a fare un collegamento degno, se abbiamo difficoltà con i collegamenti? Chi vuole venire a Lanuvio e aprire una attività imprenditoriale di avere garantire alcune cose che oggi non ci sono, poi questa cosa riguarda anche il quadro su quale fare una progettualità sul centro storico. Quali sono le reali iniziative a favore dell'imprenditoria? In questa delibera dice che (incomprensibile) a coloro che intendono realizzare nuove attività imprenditoriali e va benissimo, ma per le nuove attività imprenditoriali noi diamo una visione verso il futuro, il futuro è rappresentato da chi è giovane e vuole cimentarsi in tutte queste forme di imprenditoria che ci sono, bene ma ai giovani cosa offriamo? Quali agevolazioni ci sono prigioni? Quali

sono le agenzie collegate attraverso i vari enti di promozione per l'imprenditoria giovanile? Sono state mai attivate nel Comune? Io non le vedo presenti, non c'è alcun progetto per quanto riguarda i giovani perciò la imprenditoria giovanile, che partono da molto lontano, la Regione Lazio lo bilancio ha messo 4.000.000 di euro per quanto riguarda questo tipo di attività, noi come ente quali sono gli uffici, i servizi che diamo a tutoraggio di queste nuove imprenditorie? Questo è il ragionamento che va fatto secondo me, anche nel vedere la progettualità futura e non limitandoci a quella che è la realtà attuale, perché uscire da una realtà che ha difficoltà di inventarsi quella che è la ristorazione o altre forme è difficile, possiamo aiutarli sì, ma noi dovremo dare o prospettive future per quelle che sono le nuove tipologie di lavoro, di imprenditoria e per questo noi siamo organizzati? Questo è il ragionamento che va fatto, con questa prima delibera non è che si va molto lontano, io la vedo più come una delibera che serve per tutte quelle persone che sono state in difficoltà, anzi forse qualcuno voleva anche allargare agli amici, forse è stato un periodo in cui degli amici degli amministratori che avevano la possibilità di affrontare la possibilità di pagare i tributi non andava sottovalutata e mi riferisco a tutti quei servizi legati agli uffici e quant'altro. Ora il tema che si pone è questo e guardare che sono un fattore politico. La commissione delle attività produttive quando mai si è riunita per fare l'esame di quella che può essere la potenzialità del nostro territorio e che riguarda non solo il centro storico ma anche altre utilità legate a quello che stavo dicendo, a delle imprenditoria che hanno la possibilità di svilupparsi. Quante commissioni sono state fatte oppure iniziative legate alle varie confederazioni che possono aiutare il tutoraggio o istituti che ci sono sul mondo imprenditoriale? Io non ne ho visto nessuno, io non l'ho visto fare nessuna di queste attività e se c'è stato qualche cosa i risultati non si vedono perché è un mondo difficile che va affrontato con una certa razionalità. Ecco, se vogliamo pensare a Lanuvio dei prossimi 10-20 anni e porterò imprenditoria giovanile, femminile o di qualsiasi altro tipo, dobbiamo fare questo tipo di percorso, oggi va benissimo togliere qualche tributo a chi ha difficoltà, chi ha sofferto per il Covid ma se vogliamo incentivare soprattutto le nuove generazioni, un'idea del centro storico per una vocazione che può essere turistico o legata alla ristorazione, cultura, le nuove imprese, le nuove tecnologie? Questo è un argomento di divisione prettamente politica che noi abbiamo e possiamo aiutare anche la maggioranza a farlo percorso insieme affinché i nostri giovani possano usufruire di strumenti che gli permettono non di andare all'estero ma di rimanere sul territorio.-

Presidente Santoro M.: - La parola al consigliere De Caterini, prego.-

De Caterini A.: - Io non ho partecipato alla commissione e questo mio intervento nasce da quella che è stata la mia precedente esperienza, quella di artigiano. So benissimo cosa vuol dire avere un'attività, cosa significa subire una crisi economica, infatti è proprio per questo motivo che io circa una decina di anni fa dovuto chiudere la mia attività. Condivido tutto quanto hanno detto i miei colleghi poco fa e ribadisco che le misure di abbattimento dei tributi che approviamo ci siano giuste ma che da sole non bastano. Come comunità abbiamo tutti l'obbligo di lavorare al rilancio a sostegno di queste attività nel nostro paese a partire dal centro storico. E' importante quindi, come ha detto la collega Monterubbianesi, che si organizzi un tavolo con tutte le attività economiche, le associazioni dei cittadini per creare la domani e per tutta l'estate è una serie di iniziative che portino a Lanuvio gente e turisti che possano dare una spinta

all'economia, i lavoratori i negozi di Lanuvio. Tutto questo ovviamente legato a ciò che permette la legge con riferimento alla pandemia, infatti sarebbe bello se insieme ai ragazzi e alle associazioni si potesse tornare ad organizzare quegli eventi estivi e io parlo ovviamente sempre della mia esperienza personale, quelle che erano il beach volley, ecc., chiudo dicendo che questo è un momento importante in cui bisogna aiutare e coinvolgere tutti bisogna, tutti coloro che si possono aiutare con consigli proposte e progetti per uscire da questa crisi, che non è solo economiche sanitaria ma anche e soprattutto una crisi sociale.-

Presidente Santoro M.: - La parola all'assessore Volpi, prego.

Ass. Volpi A.: - Io spero di aver sentito male in funzione di una connessione non buonissima, però chiederei al consigliere Tomei di specificare che significa che la maggioranza ha strutturato una delibera per allargare ai propri amici? Ora o si puntualizza o si ritira questa cosa perché se non passa un concetto sbagliato, quindi in ambito di collaborazione istituzionale diciamo le cose che vanno migliorate ma penso che una illazione di questo tipo o viene ritirata o viene spiegata e poi andiamo avanti sul resto, perché queste cose votare così a me non piacciono quindi preferisco entrare sempre nel merito dei particolari. Poi a tutti i consiglieri risponderò con delle motivazioni anche entrando nel merito dei consigli che sono stati dati.-

Tomei E.: - Io non ho capito Andrea, qual era l'intervento...

Ass. Volpi A.: - Nel tuo discorso ai puntualizzato che delle modifiche fatta in commissione sono state opportune in quanto la maggioranza ha redatto il testo pensando di agevolare dei propri amici. Ora visto che questa illazione, questa cosa così buttata in un discorso ha senso, chi chiedo di ritirarla o di argomentarla nell'ottica di una collaborazione istituzionale ma anche nell'ottica del fatto che i cittadini che ci ascoltano devono...

Tomei E.: - Va bene, la argomento, non c'è problema. Nella prima stesura della delibera c'erano delle agevolazioni per chi aveva degli uffici e studi di professionisti. Nella prima stesura voi avevate messo che l'esenzione dell'Imu andava anche per questa tipologia di uffici e per quanto riguarda questi uffici qui ci sono uffici legati alle persone tipo i Caf, uffici legati tipo attività mediche, uffici legati ad attività illegali o tecniche, tutta questa tipologia di uffici. Ora io volevo sicuramente dire...(incomprensibile) Io non so per esempio Paolo ha il Caf es e io vado a fare la denuncia dei redditi non è che il Caf mi dice che la denuncia dei redditi gliela sconto per quanto riguarda il Covid. No, c'è una tariffa io vado lì e pago, lo studio legale la stessa cosa, poi facevo riferimento anche i medici condotti che avevano un contratto da noi abbiamo il Sindaco io l'assessore e quant'altri e perché devono avere lo sgravio dell'Imu quando loro hanno un rapporto con la Asl? Queste erano le cose che io ho evidenziato in commissione, recepite in parte perché questa prima parte e sull'Imu è stata tolta sono state lasciate quelle che riguardano la tariffa dei rifiuti e della pubblicità, tutto qui questo è il lavoro che si è fatto in commissione, ora se sono amici dei professionisti se sono amici miei è una battuta legata ad un mondo che ahimè fa parte del nostro mondo, in Consiglio comunale noi ce l'abbiamo questa cosa non ho detto che il Sindaco l'assessore o il consigliere si sia fatta la cosa per se stesso o per i propri amici, era in un contesto legato ai professionisti, tutto lì e spero che sia stato chiaro.-

Ass. Volpi A.: - Ti ringrazio Edoardo, perché rischiava di passare un concetto secondo me è errato e quindi gli ho chiesto di puntualizzare. Ora nel rispetto di quel che hai detto e consigliato vorrei procedere comunque a dare dei chiarimenti. Come detto nella premessa, questo atto lo approviamo oggi in quanto le modifiche legate all'Imu da regolamento vanno approvate entro il 30 aprile e pertanto abbiamo accelerato questo procedimento proprio per non perdere un ulteriore anno, perché ci sembrava in funzione delle riaperture disposte dal governo, di marciare di pari passo tanto che il consigliere Evangelista con l'assessore di dietro hanno provveduto ad incontrare la parte dei ristoratori per l'organizzazione del suolo pubblico e contestualmente insieme al responsabile ufficio tributi che ringrazio per l'ottimo lavoro svolto, abbiamo redatto questa delibera. Ovviamente le misure da portare, gli interventi da considerare e i soggetti ed a coinvolgere sono tantissimi e la riflessione che purtroppo non attiene all'O.d.g. e quindi non vado a toccare tutti i temi e tutte le questioni che il rilancio del centro storico ritiene, ma visto che vengono fatte alcune osservazioni dico che bisogna partire dalle azioni concrete, dalle leve economiche perché ciò che non ha funzionato fino ad oggi è l'intervento per innescare il cambiamento, è vero che ci sono state due crisi economiche, è vero che relativi ai centri storici nei Comuni che hanno 15.000 abitanti ci forniscono dei quali ben delineati e comuni a tutti quanti, però è anche vero che se non si muove l'economia se non ci si rende appetibili, se non si spinge su alcuni tasti i risultati non arrivano. Per quanto riguarda poi le eccezioni dico che dobbiamo essere anche un po' più chiari e coerenti perché o si è per l'innovazione e la salute pubblica insieme, o si è per la salute pubblica e non per l'innovazione, perché nel recente passato anche su le antenne e su questi temi ci siamo divisi, invece su questo ci troviamo uniti nel considerare che una delle fonti di innovazione per essere inclusivi alcune attività all'interno centro storico presuppongono solamente la ricezione e l'invio dei dati. Mi dispiace quando anche in questa occasione, perché all'inizio del mandato si diceva :- *State ancora in campagna elettorale...*- adesso dire:- *siete un'altra volta in campagna elettorale...*- e l'ossessione delle elezioni è permanente nel senso che riteniamo che questo è il momento di agire, nel senso che l'anno di Covid lo sapete bene della detto tante volte, ma un anno e mezzo fa eravamo pronti comunque ad avviarle queste procedure, cioè dare delle agenzie fiscali in un momento di lockdown piuttosto che di zona rossa o arancione, insomma era fuori dalla coerenza quindi ci sia concentrati su altro. Adesso è il momento per fare queste attività, è il momento per interloquire con le categorie come è stato fatto con i ristoratori però vi assicuro che l'Amministrazione che costantemente si interfaccia con le associazioni produttive, ad esempio con le agenzie immobiliari per quanto riguarda il mercato degli affitti perché non pensate che prima di strutturare questa delibera non abbiamo incontrato anche chi quotidianamente svolge il lavoro di intermediazione mobiliare, per capire quali sono le attività che non vanno e perché non vanno, per esempio sempre sul tema degli affitti stiamo combattendo con la Regione Lazio per fare in modo che anche a Lanuvio si possa avviare il canone concordato, purtroppo o per fortuna non rientrando nelle zone intensive, quindi costretto intensive, non abbiamo i requisiti per poterlo applicare, speriamo in una deroga. Poi per quanto riguarda il discorso delle associazioni, delle categorie quant'altro, nella quarta elettrico che le che abbiamo strutturato c'è tutto un percorso anche partecipativo, perché uno dei problemi del piano particolareggiato del centro storico, uno dei motivi per cui questo non si è concretizzato

e non è andato avanti è perché ci sono due deficit di fondo, il primo è che non è stato partecipato quindi non lo conosce nessuno è il secondo è quello delle ed economiche che sono assenti, quindi su questo l'Amministrazione dovrà investire o comunque creare i presupposti per portare all'interno centro storico la ricchezza necessaria anche alla realizzazione...(Incomprensibile) sono state avviate due pianificazione urbanistica sulla parte di A. De Gasperi che prevedono edilizia ...nel centro storico....e sono elementi di lungo periodo ma funzionali alla organizzazione dei servizi, quindi c'è la misura sui tributi, ci sono le misure sui lavori pubblici, ci sono le misure sull'edilizia privata sull'urbanistica, ci sono le misure per la rivitalizzazione attraverso l'organizzazione della cultura, del sistema museale, delle associazioni, delle attività produttive e delle categorie. Io questo argomento generale del centro storico sono convinto che per trattarlo non basta un Consiglio comunale, non basterebbero 10 consigli comunali perché su ogni argomento ci sono tante specificità, se come abbiamo svolto l'ultima commissione c'è la possibilità di confrontarci su questo tema ben venga, se invece dobbiamo comunque trovare sempre il modo per spostare le argomentazioni e buttare da qualche altra parte, meno disponibilità nel senso che qui l'obiettivo qui mi è di concretizzarle queste azioni. Vi ringrazio e invito il Presidente a procedere con le dichiarazioni di voto.-

Presidente Santoro M.: - La parola al consigliere D'Alessio, prego.-

D'Alessio R.: - Forse non sono riuscito a spiegarmi bene. Noi non abbiamo contestato il provvedimento, ho detto chiaramente e lo ripeto, che va nella direzione che già da un anno in mezzo noi indicavamo. Quello che contesto e non è per piacere di polemica perché ho sempre detto che quando si discute in maniera chiara e positiva noi ci saremo sempre. Quello che contesto è l'approccio che si ha ai problemi alle attualizzazioni, cioè se voi ci chiedete collaborazione noi siamo disposti a fornirla e non significa concertazione, significa soltanto confrontare le nostre idee. Se ce lo chiedete non potete chiedercelo in maniera così estemporanea e sempre a cose fatte. L'altro giorno abbiamo fatto una breve chiacchierata con il vicesindaco dove abbiamo parlato di un progetto...(incomprensibile) bene, questo significa confrontarci, significa mettere su tavole carte ognuno le proprie, esprimere le proprie idee e anche scontrarsi ma non significa ogni volta all'ultimo momento, come è capitato anche questa volta, per le ragioni dell'Imu ecc., però io penso che voi e già da un po' di tempo che stavate parlando, come il discorso degli altri provvedimenti, mettiamoci a tavolino e confrontiamoci, probabilmente non ci troveremo d'accordo su tante cose mentre su altre ci troveremo d'accordo, ho fatto l'esempio prima dell'ordinanza già fatta sulla viabilità. Io e questo che sto dicendo, spero questa volta di essere stato chiaro, noi siamo disponibili a confrontarci e a discutere sebbene significa non trovare l'intesa su tutto, però non ci mettete ogni volta di fronte a cose fatte sulle quali ci chiedete collaborazione, non è questo il metodo. Un altro aspetto che aveva sottolineato il consigliere Tomei, che come sempre non è stato accolto. Sulla questione delle attività produttive è da tempo che noi stiamo chiedendo di confrontarci, di parlarne e il risultato qual è? Sulle attività produttive di commissione ne abbiamo fatta una perché l'avevo richiesta io.-

Presidente Santoro M.: - La parola al consigliere Paolo Evangelista, prego.-

Evangelista P.: - Prima di tutto saluto tutti i colleghi e dico che mi dispiace che attualmente non possiamo fare i Consigli comunali in presenza, magari sarei stato più felice. In questa settimana in merito alla posta per e alla mozione che è stato proposto oggi e anche nelle parole di Rodolfo poi ribadite, sono stato accusato di parlare poco in Consiglio comunale ed è vero infatti io non nego questo, però ci sono persone che sono bravi oratori e persone che sono buoni ascoltatori, adesso forse sarà una qualità di famiglia, della famiglia Evangelista che siamo buoni ascoltatori ma ascoltare non è indice di guida o di poca intelligenza, anzi le posso assicurare che in questi quattro anni potrei ripetere parola per parola quello che è stato detto in Consiglio comunale sia dai colleghi di opposizione e dai colleghi di maggioranza. La commissione è stata convocata pochissime volte ed è vero, do ragione a Rodolfo ma io sinceramente non ne ho avuto l'esigenza perché non ho esigenza di prendere il gettone di presenza. Per tutto quello che riguarda le attività produttive ho il contatto diretto con tutti i commercianti e i ristoratori che vogliono contattarmi e so benissimo che tutti hanno il mio numero di telefono e anche con voi colleghi dell'opposizione, non ve l'ho mai negato sbattuto la porta in faccia quindi in qualsiasi momento potete contattarmi e mi sono sempre reso disponibile a fare la commissione su qualsiasi tema che si voleva portare, quindi non vedo questa cosa poi così grave perché comunque dove ho potuto intervenire con gli imprenditori agricoli, dopo di intervenire con i ristoratori, con gli esercenti, ecc., sono stato sempre presente e disponibile, anche la sera tardi. Per quanto riguarda le proposte, dall'opposizione sono arrivate non lo nego però io sono abituato a ragionare in questo modo, per me è una proposta si compone di tre fasi, dal progetto, dalla quantificazione dei costi e dove prendere le risorse per poterla effettuare. Molte proposte che vengono sono carenti delle ultime due parti, anche quando a maggio 2020 come si è fatto notare, i colleghi dell'opposizione facevano delle proposte per quanto riguarda il solo pubblico, però dopo scrivevano: - *proponiamo pertanto di approvare il fondo con ulteriori risorse...* - magari gradiremmo anche sapere dove andare ad attingere, in quali capitoli del bilancio comunale andare ad attingere per procurare queste risorse, perché non è poi così facile trovare le risorse, quindi disponibili a qualsiasi proposta ma che sia completa di tutte le sue parti, anche perché potrebbe essere un motivo di collaborazione come ha detto il consigliere D'Alessio, di collaborazione e di confronto su alcune tematiche. In merito al suolo pubblico la situazione è cambiata, mentre l'anno scorso quando abbiamo fatto a fine maggio la comunicazione per quanto riguardava il suolo pubblico per i ristoranti e per gli esercenti di bar non c'era l'esigenza perché comunque il decreto prevedeva anche di poter servire e lavorare al chiuso, quest'anno invece la cosa molto diversa perché c'è questo divieto categorico del chiuso ma ci sono anche altri problemi attinenti all'esterno perché se voi leggete il decreto legge tanto non posso uscire dal ristorante se non coperte, con il rischio che non venga rispettato l'HCCP in questione comunque venerdì in giro, in meno di ventiquattr'ore sono riuscito a convocare tutti i commercianti e tutti i ristoratori che fortunatamente hanno aderito alla mia chiamata, li ho chiamati personalmente perché abitualmente non passo per gli uffici, non delego nessuno a fare le chiamate, se io riesco ad avere il numero di cellulare di un imprenditore, di un ristoratore o di un commerciante li contatto direttamente. Io ho chiamati ed hanno aderito tutti quanti all'iniziativa e riferiva sta andando avanti, quindi in qualche modo sto cercando di aiutarli e a dare sostegno per quanto riguarda la richiesta di occupazione di suolo pubblico anche grazie all'assessore Mario Di Pietro

che in questo momento è in qualche modo mi dà supporto anche in queste situazioni delicate, perché poi non è facile rapportarsi con le persone anche se io ci sono abituato tutto il giorno per il lavoro che faccio. Voglio dire che non ha bisogno di fare commissioni, se ci sono proposte ben vengano, a me sinceramente non serve il gettone di presenza, poi se potete vedere anche su Facebook io posto pochissimo, forse in questi quattro anni ci sono stati due post miei, non sono una persona che gli piace la visibilità però se c'è necessità di parlare ben venga. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle associazioni, le associazioni sono sempre coinvolte tutte e qualsiasi richiesta o proposta che viene da qualsiasi associazione di Lanuvio viene sempre valutata e portata avanti cercando di agevolare nel miglior modo possibile tutti gli che ne fanno richiesta. In tutti gli eventi che sono stati fatti, anche tramite l'organizzazione della Pro Loco come braccio dell'Amministrazione sono state contattate tutte le associazioni, cosa che non è stata possibile fare l'estate scorsa con l'estate lanuvina perché è stata organizzata in brevissimo tempo ed era anche molto complicato perché alcune attività non potevano essere svolte per discorsi pratici relativi ai vari decreti che sussistevano, però vi assicuro e già so che la Pro Loco già sta lavorando sull'estate lanuvina, già sta movimentandosi con tutte le altre associazioni per cercare di raccogliere le richieste e proposte e a breve inizierà anche a affrontarsi con i ristoratori per quanto riguarda la rivalutazione del centro storico, poi potevo disquisire se fare tanti piccoli eventi o fare un evento grande, poi ognuno ha il suo tensione potrebbe essere fonte di dibattito se fare piccoli eventi che consentono una sicurezza e un rispetto dei decreti senza tanti sforzi, oppure fare un evento grande e sapere che per i piani di sicurezza e per il rispetto dei decreti importi potrebbero essere molto più alti, quindi di base tutto quello che avete sempre proposto non è che è qualcosa di inventato e non realizzabile, sono comunque cose che vengono in mente tutti e ci si può fare un confronto. Io come dice una volta sia Rodolfo che a Giovanni quando ci siamo visti all'inizio, se non serve di fare la commissione ci possiamo anche incontrare informalmente e discutere, e poi ufficializzare tutto quello che si decide e ci si vede in commissione. Io spero che Giovanni di questo me ne dia merito e con questo ho detto tutto, poi se volete io posso anche intervenire in ogni Consiglio, cosa di cui non sento la necessità, siamo 10 in maggioranza e quello che dice una persona che appartiene al gruppo di maggioranza rappresenta tutti quanti, quindi io spesso e volentieri non ho parlato per questo motivo però se a voi da problema io posso intervenire in qualsiasi punto e in qualsiasi Consiglio comunale. Chiudo facendo una precisazione al consigliere Tomei, che è una persona bravissima ed è molto preoccupato per la mia professionalità, Edoardo purtroppo per quanto riguarda Caf e Patronati nessuno è titolare di nulla, se preoccupa quello che stiamo discutendo adesso sugli affitti lo possiamo sfatare subito, allora sia gli affitti che le utenze per legge vanno intestate alla sigla sindacale quindi nel mio caso Confeuro e nel caso di altre sigle politiche Ugl, Uil, Cgil vanno intestate direttamente ai nazionali, quindi io non ho nessun beneficio, io sono semplicemente un dipendente del patronato o del caf come tantissimi altri colleghi sul territorio. Poi se la Confeuro vuole aderire a questo lo farà ma io non ne sarò neanche a conoscenza come non sono a conoscenza di quanto pago di telefono e di quanto pago di affitto, quindi non vi preoccupate, non c'è nessun conflitto di interesse da parte mia, come un qualsiasi o sigla di patronato o di caf qualsiasi soldo entri comunque sia non è destinato anno, io sono un semplice dipendente, domani mattina potrebbero rapidamente chiamarmi a

dirmi:- *tu da oggi te ne vai da Lanuvio e te ne vai a Fiumicino a lavorare...*- Con questo concludo il faccio anche la dichiarazione di voto per il gruppo di maggioranza, che è favorevole al punto all'O.d.g.-

Presidente Santoro M.: - La parola al consigliere Tomei, prego.-

Tomei E.: - Intervengo e faccio anche la dichiarazione di voto, se il mio capogruppo me lo consente Presidente. Per quanto riguarda i lavori della commissione, torno un attimo all'intervento del consigliere Evangelista Paolo. Io non c'ero per la commissione per cui non so a quali riferimenti ti rifacevi. Mi dispiace che la metti a livello personale perché di personale non c'è nulla, almeno io personalmente come te e come tanti altri non abbiamo la necessità del gettone di presenza, io non ce l'ho questa necessità Paolo e tu mi conosci. Per quanto riguarda poi il tutto il discorso legato al Caf, io ci ho lavorato all'interno di un Caf per tre anni perciò so come funzionano i meccanismi e stai tranquillo, il mio discorso era rivolto ad altre situazioni che poi sono state recepite tra l'altro in commissione, molto probabilmente avevano un valore altrimenti sarebbero state respinte, invece quello che...(disattivazione dell'audio) dei tutor e tutto questo tipo di lavoro. Questo magari è un consiglio se vuoi, poi sei intelligente e puoi capire quello che ti sto dicendo. Un'altra cosa, lo spirito di Andrea riferito al fatto se vogliamo andare avanti o meno, noi Andrea potremmo anche avere idee diverse dalle tue, non è che il fatto di confrontarci in Consiglio debba poi dettare con me o contro di me, il Consiglio è un momento di confronto, la commissione un momento di confronto io posso anche avere idee non come le tue, non io noi, fa parte del dibattito politico tant'è vero che siamo andati in campagna elettorale voi avete vinto e noi abbiamo perso, con due programmi diversi però il confronto ci deve stare non è che io devo stare per forza allineato a quello che dici te, assolutamente tant'è vero che in un confronto leale le proposte che vengono fatte in commissione per modificare i regolamenti, alcune volte vengono recepite e altre no ed è quello il modus vivendi che dobbiamo avere...(incomprensibile) non mi sembra un modo di ragionare sereno, cioè non è che voglia imporre le mie idee, io le propongo e nemmeno vorrei che gli altri mi imponessero le loro idee, si propone, si fa un ragionamento e si valuta, ognuno sta dalla propria parte e questo deve essere lo spirito non o fai così sennò cambiamo tono, non mi piace questa cosa. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, noi siamo favorevoli e speriamo che tutte le cose che abbiamo proposto vengano portate avanti.-

Presidente Santoro M.: - A questo punto dichiaro chiusa la discussione e procediamo al voto... All'unanimità dei 14 presenti. L'O.d.g. è approvato. Per la immediata eseguibilità favorevoli? All'unanimità.-



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 29**

Ufficio Proponente: **Servizio Tributi Patrimonio**

Oggetto: **AZIONI CONCRETE DI SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE PER IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO CITTADINO DI LANUVIO. DETERMINAZIONI CONSEGUENZIALI**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Tributi Patrimonio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/04/2021

Il Responsabile di Settore  
Ing. Carmesini Valentina

## Parere Contabile

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/04/2021

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Cristina Ciotta

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
**Dott. Santoro Maurizio**

Il Segretario Generale  
**Dott. Smargiassi Michele**